



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Destinatari in allegato



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2014 - 0006648 del 12/03/2014

Pratica N: .....

Ref. Mittente: .....

**OGGETTO: [ID\_VIP: 2646] Porto di Piombino variante Piano Regolatore Portuale - Prescrizioni: A2, A3, A4, A5, A7, A9, A10, A11, A14, A17, A19, A25 del Decreto di VIA n. 478 del 18/09/2012. Notifica esito istruttoria**

Con Decreto VIA n. 478 del 18/09/2012, è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto "Interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale in attuazione del nuovo Piano Regolatore Portuale per il rilancio e la competitività industriale e portuale del Porto di Piombino" subordinato all'ottemperanza di determinate prescrizioni.

Con nota prot. n. 151/14 del 09/01/2014, (prot. DVA-2014-1660 del 23/01/2014), successivamente integrata con nota n. 1797/14 del 24/02/2014 (prot. DVA-2014-4909 del 25/02/2014), l'Autorità Portuale di Piombino e dell'Elba ha presentato istanza per l'avvio delle verifiche di ottemperanza delle prescrizioni nn. A2, A3, A4, A5, A7, A9, A10, A11, A14, A17, A19, A25 del citato Decreto VIA.

Con nota DVA-2014-3993 del 17/02/2014, la scrivente ha dato formale avvio al procedimento presso la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, la quale si è espressa in merito con parere n. 1452 del 28/02/2014, acquisito con prot. n. DVA-2014-5945 del 5/03/2014, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante.

Facendo particolare riferimento alla prescrizione n. A4, la quale prevede che "prima della realizzazione del tratto di progetto confinante con la foce del Fosso Cornia Vecchio deve essere acquisito il parere dell'Autorità di Bacino Toscana Costa, come dal parere del comitato tecnico del Bacino Toscana Costa, espresso in data 30 marzo 2009, sul progetto di variante al PRG e al PS d'Area per la portualità", nel citato Parere, la Commissione Tecnica VIA/VAS, ritiene di poter condividere quanto affermato dall'Autorità Portuale di Piombino e dell'Elba nella nota n. 1797/14 del 24/02/2014 ("Preso atto che il parere del comitato Tecnico del Bacino Toscana Costa espresso in data 30 marzo 2009 sul progetto di Variante al PRG e al PS d'area, è relativo agli 'sviluppi

Ufficio Mittente: Div. 2 VA - Sezione Impianti Industriali  
Funzionario responsabile: venditti.antonio@minambiente.it - tel. 0657225927  
DVA-2VA-II-05\_2014-0045.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

*progettuali delle strutture marittime (porti turistici) localizzate alle foci del fosso Cornia Vecchia e del Fosso allacciante che dovranno tener conto e garantire la funzionalità idraulica degli stessi', si conferma che in questa fase l'infrastruttura portuale in oggetto, relativa al porto commerciale, non interferisce con la sponda destra del Cornia").*

Tutto ciò premesso,

#### **SI DETERMINA**

- **l'ottemperanza delle prescrizioni nn. A2, A5, A7, A19;**
- **l'ottemperanza delle prescrizioni nn. A3, A9, A10, A11, A14, A17, A25 per le fasi "Prima dei lavori" e "Fase di progettazione";**
- **non è pertinente alla attuale fase del progetto la prescrizione n. A4;**

**fermo restando l'obbligo di verifica per le fasi di esecuzione successive, del decreto VIA n. 478 del 18/09/2012 relativo al progetto "Interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale in attuazione del nuovo Piano Regolatore Portuale per il rilancio e la competitività industriale e portuale del Porto di Piombino" - prima fase di attuazioni del nuovo Piano Regolatore Portuale vigente, presentato dall'Autorità Portuale di Piombino.**

Quanto sopra si comunica, per i necessari seguiti di competenza, all'Autorità Portuale di Piombino e dell'Elba ed alle Amministrazioni in indirizzo.

Avverso la presente comunicazione è ammesso ricorso, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, presso il TAR ed entro 120 giorni al Capo dello Stato.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
(Dott. Mariano Grillo)



### **Elenco indirizzi**

Autorità Portuale di Piombino e dell'Elba  
info@pec.porto.piombino.li.it

e p.c. Ministero dei Beni e delle Attività  
Culturali e del Turismo  
Direzione Generale per il paesaggio,  
l'Architettura e l'Arte Contemporanee  
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

Regione Toscana  
Ufficio VIA  
regionetoscana@postacert.toscana.it

Provincia di Livorno  
2° Dipartimento Ambiente e Territorio  
Servizio Tutela dell'Ambiente  
provincia.livorno@postacert.toscana.it

Comune di Piombino  
comunepiombino@postacert.toscana.it

ARPA Toscana  
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

ISPRA - Istituto Superiore per lo  
Protezione e Ricerca Ambientale  
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Al Preseidente della Commissione  
Tecnica VIA/VAS  
ctva@pec.minambiente.it



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U. prot CTVA - 2014 - 0000788 del 05/03/2014

Pratica N: .....

Prof. Mittente: .....

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
E. prot DVA - 2014 - 0005945 del 05/03/2014

Al Sig. Ministro  
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le  
Valutazioni Ambientali

Sede



**OGGETTO: I.D. VIP 2646 trasmissione parere n. 1452 CTVA del 28 febbraio 2014. Verifica di ottemperanza, n. 509 CTVA, porto di Piombino, variante Piano Regolatore Portuale, DEC/DVA/2012/478 del 18/09/2012, prescrizioni: A10, A11, A14, A17, A19, A2, A25, A28, A31, A5, A7, A9, proponente Autorità Portuale di Piombino e dell'Elba.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 28 febbraio 2014.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione  
(avv. Sandro Campilongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00  
Funzionario responsabile: CTVA-US-06  
CTVA-US-06\_2014-0062.DOC

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS



La presente copia fotostatica composta di N° 19 fogli è conforme al suo originale.  
Roma, li 04-03-2014

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

\*\*\*

Parere n. 1452 del 28/02/2014

<p>Progetto:</p>	<p><b>Porto di Piombino</b>  <b>Verifica di ottemperanza ID VIP 2646</b>   <b>Prescrizioni A2, A3, A4, A5, A7, A9, A10, A11, A14, A17, A19, A25</b>  <b>del Decreto VIA DVA-DEC-2012-478 del 18 settembre 2012 relativo al</b>  <b>Piano Regolatore Portuale del Porto di Piombino</b></p> <p><i>cell 47</i></p>
<p>Proponente:</p>	<p><i>[Signature]</i>  <b>Autorità Portuale di Piombino e dell'Elba</b></p>

*[Handwritten notes and signatures at the bottom of the page]*

## La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale - VIA e VAS

**VISTA** la nota della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali prot. n. DVA-2014-3993 del 17.02.2014 acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale - VIA e VAS con protocollo n. CTVA-2014-557 del 17/02/2014, con la quale, al fine dell'avvio della verifica di ottemperanza relativa alle prescrizioni A2, A5, A7, A9, A10, A11, A14, A17, A19, A25 del decreto VIA DVA-DEC-2012-478, del 18 settembre 2012, inerente il Piano Regolatore Portuale del Porto di Piombino, viene trasmessa la nota prot. 151/14 del 09/01/2014 dell'Autorità Portuale di Piombino e dell'Elba, acquisita agli atti con prot. DVA-2014-1660 del 23/01/2013, con la quale la stessa Autorità informa che è in procinto di trasmettere documentazione relativa alle prescrizioni citate e relaziona sulle attività svolte e da svolgere ai fini dell'ottemperanza di tutte le prescrizioni del Decreto VIA;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128. "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

**VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione e i successivi decreti integrativi;

**VISTO** il decreto VIA DVA-DEC-2012-478, del 18 settembre 2012;

**VISTO** il provvedimento direttoriale MATTM DVA-2014-0000247 del 08/01/2014 emanato nell'ambito dell'istruttoria ex articolo 5-bis della L.28 gennaio 1994 n. 84, e successive modificazioni, e il relativo parere della Commissione VIA e VAS n. 1404 del 20 dicembre 2013;

**VISTA** la nota prot. 151/14 del 09/01/2014 dell'Autorità Portuale di Piombino e dell'Elba;

**VISTA** la nota della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali prot. n. DVA-2014-4309 del 19.02.2014 acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale - VIA e VAS con protocollo n. CTVA-2014-599 del 19/02/2014, con la quale viene trasmessa la nota prot. 948/14 del 30/01/2014 dell'Autorità Portuale di Piombino, acquisita agli atti con prot. DVA-2014-4126 del 18/02/2013, con la documentazione in ottemperanza alle prescrizioni A2, A5, A7, A9, A10, A11, A14, A17, A19, A25 del decreto VIA DVA-DEC-2012-478, del 18 settembre 2012, inerente il Piano Regolatore Portuale del Porto di Piombino;

VISTA la nota della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali prot. n. DVA-2014-4460 del 20.02.2014 acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale - VIA e VAS con protocollo n. CTVA-2014-625 del 20/02/2014, che precisa che il procedimento di verifica di ottemperanza riguarda solo le prescrizioni A2, A5, A7, A9, A10, A11, A14, A17, A19, A25 del decreto VIA DVA-DEC-2012-478, del 18 settembre 2012;

VISTA la nota della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali prot. n. DVA-2014-4999 del 27.02.2014, con la quale viene trasmessa la nota dell'Autorità Portuale di Piombino e dell'Elba prot. n. DVA-2014-4909 del 25/02/2014, chiedendo alla Commissione VIA e VAS di esprimere il proprio parere anche sull'ottemperanza delle prescrizioni A3 e A4 del decreto VIA DVA-DEC-2012-478, del 18 settembre 2012;

VISTA la documentazione presentata che consiste nella nota descrittiva di cui al prot. 151/14 del 09/01/2014 dell'Autorità Portuale di Piombino e dell'Elba e negli allegati concernenti la verifica di ottemperanza delle prescrizioni riferite alle fasi "Prima dei Lavori" e "Fase di progettazione" relativamente al progetto «Interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale in attuazione al nuovo Piano Regolatore Portuale per il rilancio e la competitività industriale e portuale del Porto di Piombino»;

VISTA la documentazione integrativa presentata dall'Autorità portuale di Piombino e dell'Elba, con nota Prot n. 1816/14 del 25.02.2014 acquisita al prot. n. DVA-2014-4999 del 26-02-2014, che consiste nel parere ARPAT prot. n. PB.01.19.07/12.14 del 27 gennaio 2014, nella nota ARPAT prot. n. cl. 01.19.07/12.13; 01.19.07/12.14 del 18/02/2014 e nell'allegato verbale ARPAT prot. n. cl. 01.19.07/12.13; 01.19.07/12.14 del 13/02/2014 e relativa nota e planimetria monitoraggi dell'Autorità Portuale, e nella nota Regione Toscana prot. n. 0053157 del 25.02.2014;

VISTA la documentazione presentata di cui al prot. n. DVA-2014-4909 del 25/02/2014 relativa all'ottemperanza delle prescrizioni A3 e A4 del decreto VIA DVA-DEC-2012-478, del 18 settembre 2012;

**PRESO ATTO** che:

- con decreto VIA DVA-DEC-2012-478, del 18 settembre 2012, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività culturali ha espresso parere favorevole alla compatibilità ambientale relativamente al progetto denominato "Nuovo Piano Regolatore Portuale del Porto di Piombino";
- il Decreto su citato è subordinato al rispetto di una serie di prescrizioni, di cui le nn. A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A10, A11, A12, A14, A15, A16, A17, A18, A19, A21, A22, A23, A24 e A25 sono di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- il presente parere di verifica di ottemperanza si riferisce alle valutazioni delle prescrizioni A2, A3, A4, A5, A7, A9, A10, A11, A14, A17, A19, A25, per la fase "Prima dei Lavori" e "Fase di progettazione" relativamente al progetto «Interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale in attuazione al nuovo Piano Regolatore Portuale per il rilancio e la competitività industriale e portuale del Porto di Piombino» della prima fase di attuazione del Nuovo Piano Regolatore Portuale del Porto di Piombino e sono inseriti nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro del 12 Agosto 2013 sottoscritto in ragione del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n.71;

#### Oggetto e definizione della Verifica di Ottemperanza n. A2

**CONSIDERATO** che, nel quadro prescrittivo, la prescrizione n. A2 prevede: "tutte le aree di intervento sono incluse all'interno della perimetrazione del sito di interesse nazionale di Piombino e pertanto preliminarmente alle attività di dragaggio c/o alla realizzazione di banchinamenti e nuovi rilevati a mare e retromarginamento e della impermeabilizzazione delle vasche di colmata e dei depositi temporanei dei sedimenti marini è necessario procedere secondo quanto previsto dal progetto di bonifica dei sedimenti marini ovvero dall'articolo 5-bis della L. 84/94, previa approvazione dei progetti da parte delle autorità competenti.";

**CONSIDERATO** che:

- alla luce dell'esigenza di predisporre i necessari accorgimenti per l'accesso di navi di carico di grandi dimensioni per recuperare la competitività del porto e della logistica connessa alle attività industriali, nonché per l'eventuale accoglienza del relitto Costa Concordia, l'Autorità Portuale ha attivato la procedura ex art. 5-bis della L.28 gennaio 1994 n. 84, e successive modificazioni, ai fini delle attività di dragaggio in area SIN, relativamente al progetto dal titolo «Sito di Interesse Nazionale di Piombino-Interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale in attuazione al nuovo Piano Regolatore Portuale per il rilancio e la competitività industriale e portuale del Porto di Piombino»;
- il piano di caratterizzazione delle aree interessate dalle nuove opere nel SIN di Piombino è stato approvato dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare durante la Conferenza dei Servizi Decisoria svoltasi a Roma in data 25 Giugno 2008; ai fini dell'esigenza di estendere i dragaggi al nuovo assetto del canale di ingresso e alle nuove batimetrie dei fondali fino a -20 m s.l.m.m. è stata seguita la procedura ex art. 5-bis della L.28 gennaio 1994 n. 84, e successive modificazioni, secondo cui «le operazioni di dragaggio possono essere svolte anche contestualmente alla predisposizione del progetto relativo alle attività di bonifica»;
- i risultati dei campionamenti interessati dalla realizzazione della Prima fase del nuovo PRP del Porto di Piombino sono stati trasmessi al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare e all'ISPRA; sulla base dei valori riscontrati sono stati elaborati i progetti di dragaggio che prevedono, tra l'altro, la rimozione dei sedimenti che superano i limiti sito specifici fissati da ISPRA per il sito di Piombino;

**VALUTATO** che:

- il progetto dal titolo «Sito di Interesse Nazionale di Piombino-Interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale in attuazione al nuovo Piano Regolatore Portuale per il rilancio e la competitività industriale e portuale del Porto di Piombino», che prevede l'approfondimento dei fondali per il canale di accesso al Porto e per un accosto operativo fino alle profondità di 20 metri, è stato esaminato dalla Commissione VIA e VAS, ai fini dell'attuazione della procedura ex art. 5-bis della legge 84/94, che ha espresso il parere n. 1404 del 20.12.2013, di cui al provvedimento direttoriale MATTM DVA-2014-0000247 del 08/01/2014, secondo cui il progetto stesso «non debba essere assoggettato a VIA in quanto tutte le infrastrutture di contenimento dei dragaggi sono conformi a quanto previsto dal decreto n. DVA\_DEC-2012-478 del 18/09/2012 e non si rilevano impatti aggiuntivi e significativi rispetto a quanto già esaminato nell'ambito del procedimento di cui allo stesso decreto, a condizione che siano rispettate le misure di mitigazione e di monitoraggio, le prescrizioni e le verifiche di ottemperanza previste dallo stesso decreto. Eventuali incrementi di traffico marittimo rispetto agli scenari già valutati nell'ambito del PRP, con conseguente potenziamento del sistema di movimentazione delle rinfuse a terra e incidenze significative sull'accessibilità terrestre tali da comportare variante al PRP vigente, dovranno essere sottoposti ad apposita valutazione ambientale.»;
- inoltre, il parere n. 1404 del 20.12.2013 della Commissione VIA e VAS, di cui al provvedimento direttoriale MATTM DVA-2014-0000247 del 08/01/2014, ha prescritto una serie di interventi esecutivi di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo relativo alle attività di dragaggio, già previsto dal PRP di cui al decreto n. DVA\_DEC-2012-478 del 18/09/2012, la cui verifica di ottemperanza è stata posta a carico dell'ARPA Toscana;
- con nota 1816/14 del 25.02.2014 acquisita al prot. n. DVA-2014-4999 del 26-02-2014, l'Autorità Portuale di Piombino e dell'Elba ha inviato la nota cl. 01.19.07/12.13; 01.19.07/12.14 del 18/02/2014 dell'ARPA Toscana che dichiara adempite le prescrizioni di cui al provvedimento direttoriale MATTM DVA-2014-0000247 del 08/01/2014;

**VALUTATO** che ai fini della realizzazione del progetto e delle attività di dragaggio l'Autorità Portuale ha seguito la disciplina ex articolo 5-bis della L. 84/94; si condivide quanto effettuato e sono ad considerarsi efficaci le misure progettuali relative agli interventi di mitigazione e monitoraggio così come previste dal provvedimento direttoriale MATTM DVA-2014-0000247 del 08/01/2014

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including 'PS', 'ARPA', and various initials.]*



### Oggetto e definizione della Verifica di Ottemperanza n. A3

**CONSIDERATO** che, nel quadro prescrittivo, la prescrizione n. A3 prevede: "3. l'area a mare ricade all'interno dell'area marina protetta internazionale: "Santuario dei cetacei", creata ai sensi di un Accordo internazionale tra Francia, Italia e Principato di Monaco siglato a Roma il 25/11/99; pertanto prima dell'inizio di lavori oggetto del nuovo PRP e ricadenti all'esterno dell'ambito portuale attuale, occorre acquisire il relativo parere da parte del Comitato di Pilotaggio, oppure, in alternativa, le opportune valutazioni, per quanto di competenza, della Direzione Generale per la Protezione della Natura e del mare";

**CONSIDERATO** che l'Autorità Portuale, nella nota prot. n. DVA-2014-4909, rileva che "avendo appreso che il Comitato di Pilotaggio del Santuario dei cetacei non è costituito e che la Direzione Generale per la Protezione della natura e del Mare non ci risulta che rilasci pareri sostitutivi, vista l'urgenza si conferma che l'Autorità portuale opererà mettendo in atto gli accorgimenti necessari e mitigazioni previste nel Decreto DVA\_DEC-2012-478 del 18/09/2012 relativamente all'avvistamento di eventuali cetacei o tartarughe marine"; inoltre, nell'ambito nella nota descrittiva di cui al prot. 151/14 del 09/01/2014 l'Autorità Portuale, per l'avvistamento di eventuali cetacei o tartarughe marine, prevede di poter utilizzare durante le attività di costruzione le telecamere già presenti nell'ambito portuale e nell'eventualità di avvistamento mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari;

### VALUTATO che:

- come risulta dal decreto VIA n. 478/2012, l'Autorità Portuale ha presentato la documentazione tecnica al Comitato di Pilotaggio nell'ambito dell'istruttoria di VIA ma non ha mai ricevuto il relativo parere;
- nello stesso decreto VIA sono riportate le modalità di comportamento e mitigazioni a seguito dell'eventuale avvistamento dei cetacei o tartarughe marine in prossimità dell'ambito portuale durante le fasi di costruzione delle opere, facendo riferimento a quanto indicato dal Centro di Biologia ed Ecologia Marina di Piombino, sia per i casi di avvistamenti sia ai fini dell'informazione delle autorità competenti e il recupero di animali in difficoltà; inoltre si prevede la predisposizione di una bacheca ove si riportano le principali norme di tutela dell'ambiente marino e si segnalano specifici provvedimenti di regolamento e di tutela e avvistamenti recenti di cetacei e tartarughe marine;
- nello studio effettuato come anche nella prescrizione 39C del decreto VIA 478/2012 si prevede l'attivazione di misure preventive durante le lavorazioni a mare, come la sospensione temporanea dei lavori e la segnalazione degli avvistamenti all'ARPAT, in caso di avvistamento di cetacei e di tartarughe marine nelle vicinanze;

**VALUTATO** che si condivide quanto proposto dall'Autorità portuale e si ritengono efficaci le misure di mitigazione e gli accorgimenti previsti dal Decreto DVA\_DEC-2012-478 del 18/09/2012 e dalla prescrizione C39, relativamente all'eventuale avvistamento di cetacei o tartarughe marine;

### Oggetto e definizione della Verifica di Ottemperanza n. A4

**CONSIDERATO** che, nel quadro prescrittivo, la prescrizione n. A4 prevede: "prima della realizzazione del tratto di progetto confinante con la foce del Fosso Cornia Vecchio deve essere acquisito il parere dell'Autorità di Bacino Toscana Costa, come dal parere del comitato tecnico del Bacino Toscana Costa, espresso in data 30 marzo 2009, sul progetto di variante al PRG e al PS d'Area per la portualità";

**CONSIDERATO** che nella nota prot. n. DVA-2014-4909, l'Autorità Portuale rileva "Preso atto che il parere del comitato Tecnico del Bacino Toscana Costa espresso in data 30 marzo 2009 sul progetto di Variante al PRG e al PS d'area è relativo agli 'sviluppi progettuali delle strutture marittime (porti turistici) localizzate alle foci del fossò Cornia Vecchia e del Fosso allacciante che dovranno tener conto e garantire la funzionalità idraulica degli stessi' si conferma che in questa fase l'infrastruttura portuale in oggetto, relativa al porto commerciale, non interferisce con la sponda destra del Cornia";

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including "NLR", "AR", "M", "S", "G", "P"]*

**VALUTATO che si condivide quanto affermato dall'Autorità portuale e si ritiene che la prescrizione A4 non è pertinente al presente progetto cui si riferiscono le verifiche di ottemperanza;**

**Oggetto e definizione della Verifica di Ottemperanza n. A5**

**CONSIDERATO** che, nel quadro prescrittivo, la prescrizione n. A5 prevede: *"in fase di cantiere prima dell'inizio dei lavori di ciascuna delle fasi di attività dovrà essere redatto e attuato da parte dell'APP un piano degli interventi di emergenza per i casi di incidente con dispersione di sostanze inquinanti al suolo o nelle acque, ivi inclusa la possibile diffusione degli inquinanti presenti nei sedimenti portuali a seguito dei dragaggi. Tale piano deve essere concordato con ARPA Toscana e deve essere tenuto a disposizione delle autorità competenti al controllo; in ogni caso, durante le attività di dragaggio e della costruzione delle opere marittime deve essere previsto l'utilizzo di panne di conterminazione della zona interessata dai lavori;*

**CONSIDERATO** che l'Autorità Portuale ha presentato il Piano degli interventi di emergenza per i casi di incidente con dispersione di sostanze inquinanti e dichiara che tale Piano sarà tenuto a disposizione dell'Autorità Marittima e dell'ARPAT, quali Autorità competenti al controllo. Il Piano ha tenuto conto del servizio di disinquinamento già svolto da un concessionario individuato ai sensi della legge 84/94 e ss. mm. e ii., in possesso di adeguate dotazioni di mezzi ed attrezzature, capace di intervenire h24 per 365 giorni l'anno. Il servizio di "pronto intervento" è stato esteso anche ad eventuali interventi a terra nell'immediato intorno delle vasche di colmata e nelle aree terrestri del cantiere; tale Piano è stato concordato con ARPA Toscana, come si evince dalla nota ARPAT prot. n. 5811 del 27.01.2014;

**VALUTATO che è stato redatto il Piano degli interventi di emergenza che è stato concordato con l'ARPA Toscana; Il Piano degli interventi di emergenza presentato concordato con ARPA Toscana è da considerarsi efficace, si condivide quanto effettuato;**

**Oggetto e definizione della Verifica di Ottemperanza n. A7**

**CONSIDERATO** che, nel quadro prescrittivo, la prescrizione n. A7 prevede: *"l'inizio dei lavori previsti nella fase 3 del nuovo PRP è consentita solo a seguito dell'entrata in esercizio del prolungamento della SS 398 almeno sino allo svincolo di Portovecchio (come definito nelle tavole relative al nuovo PRP); l'inizio dei lavori previsti nella fase 4 del nuovo PRP è consentita solo a seguito dell'entrata in esercizio del prolungamento della SS 398 sino allo svincolo di Poggio Batteria (come definito nelle tavole relative, al nuovo PRP); a tal fine, allo scopo di permettere il completamento di stralci del PRP caratterizzati dalla funzionalità delle opere, devono intendersi spostate dalla fase 3 alla fase 2 del Nuovo PRP), tutte le opere della fase 3 già comprese nelle fasi 1 e 2 della Variante II, il completamento dei dragaggi, il conferimento dei sedimenti in vasca e il loro consolidamento, come dal relativo progetto di bonifica del SIN di Piombino (non essendo tali operazioni strettamente legate al traffico stradale), il completamento delle banchine e della pavimentazione (e delle relative finitura tecniche) dei piazzali della Darsena Nord, che garantiscono la possibilità della messa in funzione della sezione commerciale/industriale del Nuovo PRP, restando nella fase 3 le seguenti opere: darsena pescherecci; darsena di servizio; tombamento darsena pescherecci; I fase terminal traghetti: prolungamento molo batteria; I fase terminal traghetti: nuova banchina Premuda (banchina, a palancole e sovrastruttura di c.a.); I fase terminal traghetti: pontile n1; I fase terminal traghetti: pontile n 2; I fase terminal traghetti: piazzale a tergo della nuova banchina Premuda; I fase terminal traghetti: pavimentazione piazzale a tergo della nuova banchina Premuda. Al fine di minimizzare gli impatti sul traffico cittadino, fino all'entrata in esercizio del prolungamento della SS 398 l'APP deve concordare con il Comune di Piombino un piano di coordinamento del traffico legato alle attività di cantiere, anche prevedendo, su richiesta del Comune, l'eventuale sospensione temporanea dei lavori che comportino un forte incremento del traffico stradale nei mesi di Luglio e Agosto. Nell'ambito della redazione del progetto esecutivo del nuovo molo di sotto flutto (previsto nella fase 1), dovrà essere presentato al MATTM, ai fini della verifica di ottemperanza, lo schema della viabilità di cantiere che prevede viabilità alternative all'utilizzo della parte della SP 23 a sud della esistente rotonda in località Gagno. Prima della messa in esercizio della sezione commerciale/industriale del Nuovo PRP, dovrà essere presentato al MATTM ai fini della verifica di ottemperanza, uno schema di viabilità funzionante che utilizzi lo svincolo in località Gagno fatta salva la possibilità dell'alternativo utilizzo del prolungamento della SS398, qualora realizzata, ai fini dell'esercizio di ciascuna sezione del Nuovo PRP attraverso il tratto del prolungamento*

Parere

6 di 19

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]*

della SS 398 funzionale allo svincolo di collegamento di tale sezione con l'arteria stradale, come da progetto";

**CONSIDERATO** che l'Autorità Portuale ha concordato con il Comune di Piombino le iniziative ritenute necessarie in questa fase per il coordinamento del traffico legato all'attività di cantiere, prevedendo, in particolare, a concordare uno schema di viabilità di cantiere individuando la soluzione esistente internamente al perimetro industriale che collega l'area delle vasche di colmata con la strada della Base Geodetica, eliminando l'utilizzo dell'attuale sistema viario di accesso a Piombino; è stato presentato il relativo elaborato grafico;

**CONSIDERATO** che l'Autorità Portuale informa che il soggetto aggiudicatario dell'Appalto dei lavori di realizzazione degli "Interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale in attuazione del nuovo piano regolatore per il rilancio e la competitività industriale e portuale del porto di Piombino" ha previsto che "La viabilità di cantiere per il trasporto dei materiali da impiegare per la realizzazione delle opere a gettata attraverserà le aree della Lucchini. Al riguardo, la ditta può avvalersi della disponibilità in esclusiva, presso lo stabilimento siderurgico, di un varco di accesso riservato, già realizzato e funzionante...." per l'accesso dei mezzi di cantiere dalla strada della base Geodetica, evitando la strada urbana di accesso a Piombino. "Detto varco è indipendente e altamente automatizzato e permette il rapido ed efficace accesso e controllo del transito degli autocarri che non dovranno sostare per le normali procedure d'ingresso presso la portineria dell'Acciaieria; ciò minimizzerà le interferenze per la Lucchini e velocizzerà l'esecuzione dei lavori";

**CONSIDERATO** che l'Autorità portuale ha presentato, inoltre, uno schema di viabilità che prevede viabilità alternative all'utilizzo della parte della SP 23 a sud della esistente rotonda in località Gagno;

**VALUTATO** che lo schema di viabilità di cantiere si ritiene idoneo a minimizzare gli impatti provocati dalle attività di cantiere sul traffico cittadino;

**VALUTATO** che l'ARPA Toscana nella nota cl. 01.19.07/12.13; 01.19.07/12.14 del 18/02/2014 ha ritenuto adempiuta l'analoga prescrizione n. 9 del parere VIA 1404/2013, di cui al provvedimento direttoriale MATTM DVA-2014-0000247 del 08/01/2014, in merito all'utilizzo di una viabilità alternativa di cantiere attraverso la proprietà Lucchini fino alla realizzazione del collegamento stradale dello svincolo di Gagno per non intralciare il traffico per il centro urbano di Piombino;

**VALUTATO** che sono stati inoltre presentati la relazione illustrativa e la planimetria relativa al progetto preliminare dello svincolo di collegamento tra loc. Gagno e le nuove aree del porto, quest'ultimo approvato in sede di Giunta Comunale in data 18 Dicembre 2013, che consentirà di collegare direttamente il porto lasciando libera la parte di SP 23 a sud dell'esistente rotonda in località Gagno). Tale progetto preliminare si ritiene idoneo a minimizzare gli impatti sul traffico cittadino sia per le attività di cantiere nel Porto sia per la messa in esercizio della sezione commerciale /industriale del Nuovo PRP ed è stato adempiuto alle condizioni previste dalla prescrizione.

#### Oggetto e definizione della Verifica di Ottemperanza n. A9

**CONSIDERATO** che, nel quadro prescrittivo, la prescrizione n. A9 prevede: "devono essere realizzate tutte le attività di mitigazione e compensazione degli impatti nonché le attività di monitoraggio previste nello studio, ed esposte nel presente parere, come implementate dalle rispettive prescrizioni; a tale scopo. L'Autorità Portuale dovrà predisporre un apposito report di sintesi contenente le attività svolte ed i relativi esiti";

**CONSIDERATO** che il progetto ha tenuto conto delle mitigazioni previste dallo SIA e dal parere di compatibilità (mitigazioni per le attività di dragaggio, monitoraggio dragaggi, installazione di una bacheca, mitigazioni per attività di cantiere etc) come previsto dal Disciplinare Descrittivo e Prestazionale Speciale in particolare dall'art. 53 e dall'Allegato 1 del progetto medesimo;

**VALUTATO** che:

- l'Autorità portuale ha presentato il verbale della riunione svoltasi presso la sede dell'Autorità Portuale di Piombino in data 16 Dicembre 2013 alla quale hanno partecipato Ufficio Circondariale

Parere

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including "Velle" and "7 di 19".

Marittimo di Piombino e l'ARPAT Dipartimento di Piombino e l'Elba durante la quale sono state concordate le modalità tecnico-operative di attuazione delle mitigazioni relative al dragaggio;

- inoltre, nella riunione di cui al verbale dell'ARPA Toscana cl. 01.19.07/12.13; 01.19.07/12.14 del 13/02/2014, è stato concordato con l'ARPA Toscana il Piano di tutti i monitoraggi previsti dal decreto VIA 478/2012 e dal provvedimento direttoriale MATTM DVA-2014-0000247 del 08/01/2014 e l'ARPA Toscana, nella nota cl. 01.19.07/12.13; 01.19.07/12.14 del 18/02/2014 ha dichiarato come adempiuti gli obblighi di accordo previsti da tali provvedimenti;
- nell'ambito della prescrizione 4 del provvedimento direttoriale MATTM DVA-2014-0000247 del 08/01/2014, è prevista la regolamentazione, in accordo con l'ARPA Toscana, dei tempi per la rimozione delle panne di conterminazione in caso di necessità di accesso di mezzi navali; l'ARPA Toscana, nella nota cl. 01.19.07/12.13; 01.19.07/12.14 del 18/02/2014, dichiara adempiuta tale prescrizione; inoltre in merito alla prescrizione n. 2 dello stesso provvedimento l'ARPA Toscana prevede che "Le panne galleggianti saranno utilizzate durante le operazioni di dragaggio compatibilmente alla tutela della sicurezza della navigazione così come indicato nella documentazione di cui alla nota APP 151/14 del 09/01/2014.";
- è stato concordato il monitoraggio della torbidità delle acque, come previsto dal decreto VIA 478/2012, con due torbidimetri installati; lo scopo del monitoraggio deve essere quello di garantire la tutela delle biocenosi sensibili adiacenti all'area portuale; i punti di monitoraggio sono stati concordati con l'ARPA Toscana, come da nota cl. 01.19.07/12.13; 01.19.07/12.14 del 18/02/2014 della stessa Agenzia e relativo verbale del 13.02.2014;
- l'Autorità portuale dichiara che, per le successive fasi di ottemperanza, predisporrà un apposito report contenente nel dettaglio le attività svolte con i relativi esiti;

**VALUTATO che si condivide quanto concordato con l'ARPA Toscana;**

#### Oggetto e definizione della Verifica di Ottemperanza n. A10

**CONSIDERATO** che, nel quadro prescrittivo, la prescrizione n. A10 prevede: *prima dell'avvio dei lavori, l'APP dovrà concordare con l'ARPA Toscana e attuare un programma di monitoraggio della qualità dell'aria nell'area periportuale, interessata dal traffico portuale, mediante almeno 2 campagne periodiche annuali di durata, mensile, almeno 4 postazioni critiche, di cui 2 postazioni presso l'abitato di Porto Vecchio, 1 postazione presso la borgata Poggetto e una presso l'abitato in località Gagno, con oneri a suo carico, secondo le tempistiche e le modalità tecniche e gestionali che verranno stabilite in base ad apposito accordo preventivo da stipularsi tra i suddetti soggetti; ferme restando le competenze dell'ARPA Toscana, il monitoraggio dovrà iniziare prima dell'avvio dei lavori, dovrà proseguire durante le attività di cantiere e per un periodo di almeno due anni di operatività del Porto nell'assetto finale e dovrà essere orientato ai principali inquinanti da traffico veicolare, tra cui almeno ossidi di azoto, monossido di carbonio, polveri sottili e ozono; tale programma dovrà essere valutato da parte del MATTM e dovrà prevedere la predisposizione di un' idonea banca i dati per l'archiviazione e la diffusione delle informazioni e, inoltre, dovrà contenere una valutazione dell'incidenza delle attività portuali e del traffico indotto sui recettori presi a riferimento. I risultati del monitoraggio dovranno essere presentati annualmente al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Alla fine della Prima Fase delle attività di cantiere, dovranno essere presentate al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare simulazioni modellistiche di tipo climatologico, per la determinazione dei carichi inquinanti e la valutazione degli effetti indotti durante la fase di esercizio portuale, anche ai fini del controllo della coerenza delle simulazioni prodotte nell'ambito del SLA con i risultati del monitoraggio";*

**CONSIDERATO** che l'Autorità Portuale di Piombino e dell'Elba ha concordato con l'ARPA Toscana un monitoraggio della qualità dell'aria in adempimento a quanto richiesto; la campagna è già stata attivata: in particolare è stato affidato, con determina del Segretario Generale n. 213/13 del 01 Luglio 2013, l'incarico ad eseguire un monitoraggio relativo alla componente atmosferica nella fase *ante-operam*; l'esecuzione del monitoraggio atmosferico verrà eseguito sui seguenti parametri: ossidi di azoto, monossido di carbonio, polveri sottili, ozono, benzo(a)pirene, e parametri meteo e consisterà in 2 campagne periodiche annuali di durata, mensile, in 4 postazioni critiche, di cui 2 postazioni presso l'abitato di Porto Vecchio, 1: postazione

presso la borgata Poggetto e una presso l'abitato in località Gagno; è stata presentata la documentazione con le specifiche tecniche relative al monitoraggio; si prevede di archiviare e pubblicare i dati del monitoraggio sul sito web dell'Autorità Portuale oltre che comunicarli come previsto al Ministero dell'Ambiente;

**VALUTATO che:**

- il Piano di monitoraggio è stato concordato con ARPA Toscana, come si evince dalla nota ARPAT prot. n. 5811 del 27.01.2014;
- il Piano di monitoraggio non comprende la fase *post operam*, in quanto non direttamente di competenza dell'impresa esecutrice dei lavori; l'ARPA Toscana nella nota prot. n. 5811 del 27.01.2014 ha precisato di non aver potuto fare valutazioni per il monitoraggio *post operam* in quanto non ancora trattato da parte dell'Autorità Portuale;
- tuttavia, successivamente, nella riunione di cui al verbale dell'ARPA Toscana cl. 01.19.07/12.13; 01.19.07/12.14 del 13/02/2014, è stato concordato con l'ARPA Toscana il Piano di tutti i monitoraggi previsti dal decreto VIA 478/2012 e dal provvedimento direttoriale MATTM DVA-2014-0000247 del 08/01/2014 e l'ARPA Toscana nella nota cl. 01.19.07/12.13; 01.19.07/12.14 del 18/02/2014 ha dichiarato come adempiuti gli obblighi di accordo previsti da tali provvedimenti;
- nel verbale cl. 01.19.07/12.13; 01.19.07/12.14 del 13/02/2014, l'ARPA Toscana rileva: "4) *Matrice aria (riferimento prescrizione 10A) Il monitoraggio ante operam è stato previsto nelle 4 postazioni fisse installate nei seguenti punti: loc. Portovecchio, Via Pisa, loc. Poggetto, loc. Gagno. Nella prima è già stato eseguito un monitoraggio di 30 giorni; le postazioni in loc. Poggetto e loc. Gagno sono già state posizionate ed il campionamento avviato in data 12 febbraio, mentre la stazione di via Pisa sarà installata a breve. I parametri determinati sono i seguenti: PM10, SO2, NOx, NO2, BTEX, O3 e parametri meteo. APP presenterà i risultati per ciascun punto di prelievo in forma grafica e tabellare. Per quanto riguarda il monitoraggio in corso d'opera, verranno effettuate due campagne annuali di 30 giorni nei mesi di aprile-maggio e ottobre-novembre. Il monitoraggio post operam sarà condotto secondo le indicazioni riportate alla prescrizione n.10A.*";

**VALUTATO che si condivide quanto concordato con l'ARPA Toscana ma si ritiene di integrare i parametri di monitoraggio anche con l'inquinante monossido di carbonio - CO, come previsto dalla prescrizione A10 e come compreso, peraltro, nel documento "Allegato 6 - specifiche tecniche del monitoraggio atmosferico" presentato dall'Autorità Portuale; Prima della fine dei lavori, l'Autorità portuale deve presentare anche al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il Piano di monitoraggio *post operam*, come concordato con l'ARPA Toscana;**

**Oggetto e definizione della Verifica di Ottemperanza n. A11**

**CONSIDERATO** che, nel quadro prescrittivo, la prescrizione n. A11 prevede "prima dell'avvio dei lavori, l'Autorità Portuale dovrà concordare con ARPA Toscana e attuare un programma di monitoraggio dei livelli acustici in area portuale e periportuale, per la fase di cantiere, la fase di esercizio e per un periodo di almeno due anni di operatività del Porto nell'assetto finale, con particolare riferimento ai recettori localizzati in prossimità delle aree considerate critiche dalle simulazioni condotte, nella via dell'Unità, nell'abitato di Porto Vecchio, nella borgata Poggetto e nell'abitato in località Gagno e comunque presso la postazione maggiormente critica della casa di riposo posta in corrispondenza della zona d'imbarco dei collegamenti alle isole, con oneri a suo carico e secondo le tempistiche e le modalità tecniche e gestionali che verranno stabilite in base ad apposito accordo preventivo da stipularsi tra i suddetti soggetti. Dovrà essere presentato al MATTM un progetto delle barriere acustiche fonoassorbenti previste per le zone della borgata. Poggetto e dell'abitato in località Gagno e ne dovranno essere definite la tipologia delle caratteristiche tecniche e la qualità dell'abbattimento del rumore prodotto. Sulla base dei risultati dei monitoraggi dovranno essere verificate le misure di abbattimento del rumore adottate e dovranno essere definite e realizzate eventuali ulteriori opportune misure di mitigazione, ivi compresi eventuali interventi sui singoli recettori. Dovrà inoltre essere prevista la predisposizione di un'ideale banca dati per l'archiviazione e la diffusione delle informazioni e dovrà contenere una valutazione dell'incidenza delle attività portuali e del traffico indotto su singoli recettori presi a riferimento. I risultati del monitoraggio dovranno essere presentati annualmente al MATTM., Alla fine della Prima Fase delle attività cantiere dovranno essere

Parere

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a date stamp "9 di 19".

presentati al MATTM simulazioni modellistiche per la determinazione dell'inquinamento acustico connesso all'esercizio dell'infrastruttura portuale: con particolare riferimento alle adiacenti aree tutelate, anche ai fini del controllo della coerenza delle simulazioni prodotte nell'ambito del SIA con i risultati del monitoraggio";

**CONSIDERATO** che l'Autorità Portuale di Piombino e dell'Elba ha concordato con ARPA Toscana un monitoraggio dei livelli acustici in adempimento a quanto richiesto; la campagna è già stata attivata; in particolare è stato affidato con determina del Segretario Generale n. 214/13 del 01 Luglio 2013 il monitoraggio acustico, con centraline mobili dalla fine di Agosto 2013 i cui punti di monitoraggio sono stati concordati con i tecnici dell'ARPAT; i dati acustici acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per poter analizzare l'impatto acustico legato al Porto di Piombino; la durata di ogni acquisizione è di circa 1 settimana, nel caso di maltempo si prolungherà tale misura comunque non oltre un massimo di due settimane; è stata presentata la documentazione con le specifiche tecniche relative al monitoraggio e alla localizzazione dei punti dei rilievi; si prevede di archiviare e pubblicare i dati del monitoraggio sul sito web dell'Autorità Portuale oltre che comunicarli come previsto al Ministero dell'Ambiente;

**VALUTATO** che:

- il Piano di monitoraggio è stato concordato con ARPA Toscana, come si evince dalla nota ARPAT prot. n. 5811 del 27.01.2014;
- il Piano di monitoraggio non comprende la fase *post operam*, in quanto non direttamente di competenza dell'impresa esecutrice dei lavori; l'ARPA Toscana ha precisato di non aver potuto fare valutazioni per il monitoraggio *post operam* in quanto non ancora trattato da parte dell'Autorità Portuale;
- tuttavia, successivamente, nella riunione di cui alla nota dell'ARPA Toscana cl. 01.19.07/12.13; 01.19.0712.14 del 13/02/2014, è stato concordato con l'ARPA Toscana il Piano di tutti i monitoraggi previsti dal decreto VIA 478/2012 e dal provvedimento direttoriale MATTM DVA-2014-0000247 del 08/01/2014 e l'ARPA Toscana nella nota cl. 01.19.07/12.13; 01.19.0712.14 del 18/02/2014 ha dichiarato come adempiti gli obblighi di accordo previsti da tali provvedimenti;
- nel verbale della riunione di cui alla nota cl. 01.19.07/12.13; 01.19.0712.14 del 13/02/2014, l'ARPA Toscana rileva: "5) *Matrice rumore (riferimento prescrizione n.11A) Il monitoraggio ante operam, previsto in 7 postazioni, è quasi concluso: sono state condotte misurazioni della durata di 7 giorni nei mesi di giugno, luglio, agosto, settembre, dicembre 2013 e sono attualmente in corso gli ultimi rilievi, previsti nel corrente mese di febbraio; entro marzo APP presenterà il report finale. Le misurazioni in corso d'opera proseguiranno nelle stesse postazioni nei periodi aprile-maggio, giugno-luglio e settembre-ottobre.*";

**VALUTATO** che si condivide quanto concordato con l'ARPA Toscana; Prima della fine dei lavori, l'Autorità portuale deve presentare anche al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il Piano di monitoraggio *post operam*, come concordato con l'ARPA Toscana;

#### Oggetto e definizione della Verifica di Ottemperanza n. A14

**CONSIDERATO** che, nel quadro prescrittivo, la prescrizione n. A14 prevede: "con riferimento alle attività di dragaggio e alla realizzazione delle opere marittime/devono essere proseguiti i monitoraggi sulla colonna d'acqua e sulle acque di efflusso dalle vasche, ante, durante e post operam con analisi chimiche, fisiche e microbiologiche, come descritte nello studio e nelle Conferenze dei servizi relative alle attività di bonifica del SIN di Piombino e riportate nel presente parere; la prosecuzione dei test ecotossicologici sulle acque di efflusso dalle vasche deve essere effettuata con una batteria composta da almeno tre saggi, come consigliato dallo studio effettuato; sulla base dei risultati del monitoraggio l'Autorità Portuale dovrà implementare gli strumenti di previsione/programmazione e gestione già esistenti, anche con riferimento, ai sistemi di depurazione delle acque industriali e delle acque di stiva; l'autorità Portuale deve presentare annualmente e per un periodo di almeno due anni di operatività del Porto nell'assetto finale i risultati dei monitoraggi e l'eventuale implementazione delle attività in essere ai Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;"

**CONSIDERATO** che, come precisato dall'Autorità portuale il piano di monitoraggio è già esecutivo nel porto di Piombino in relazione ad altri interventi attualmente in corso; inoltre, è stato predisposto uno specifico piano di monitoraggio inerente questa fase di progettazione in adempimento a quanto richiesto;

**VALUTATO** che:

- è stato presentato il piano di monitoraggio ambientale e la Relazione redatti dall'impresa aggiudicataria individuata nell'ambito della procedura di appalto integrato complesso; inoltre è stato presentato il Piano di monitoraggio che verrà eseguito direttamente da parte dell'Autorità Portuale;
- nella riunione di cui alla nota dell'ARPA Toscana cl. 01.19.07/12.13; 01.19.07/12.14 del 13/02/2014, è stato concordato con l'ARPA Toscana il Piano di tutti i monitoraggi previsti dal decreto VIA 478/2012 e dal provvedimento direttoriale MATTM DVA-2014-0000247 del 08/01/2014 e l'ARPA Toscana nella nota cl. 01.19.07/12.13; 01.19.07/12.14 del 18/02/2014 ha dichiarato come adempiuti gli obblighi di accordo previsti da tali provvedimenti;
- nel verbale della riunione di cui alla nota cl. 01.19.07/12.13; 01.19.07/12.14 del 13/02/2014, l'ARPA Toscana rileva: "6) *Matrice colonna d'acqua (riferimento prescrizione 14A) Sono stati riesaminati i due piani di monitoraggio previsti per questa matrice dal progetto definitivo "Realizzazione di interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale in attuazione al nuovo Piano Regionale Portuale per il rilancio e la competitività industriale e portuale del Porto di Piombino" - "Progetto di Monitoraggio Ambientale" (documento R21) - "Piano di Monitoraggio Ambientale ai fini della bonifica propedeutica alla realizzazione dell'infrastruttura", contenuto all'interno del progetto di bonifica (documento I01)*

*Ai fini della razionalizzazione e di una maggiore efficacia del controllo ambientale, l'ubicazione delle stazioni di controllo è stata rivista, ottenendo una nuova lista unica di punti di monitoraggio, la cui ubicazione è riportata nella planimetria allegata, elaborata da APP; vengono eliminati i punti con la sigla MAR e mantenuti quelli con la sigla S, alcuni dei quali coincidenti con i precedenti MAR.*

*La sigla SP viene associata, per opportuna distinzione, ai punti individuati per il monitoraggio delle biocenosi in ottemperanza alla prescrizione 38C.*

*Il campionamento effettuato è di tipo istantaneo o in continuo mediante sonda multiparametrica o torbidi metro*

*L'elenco è il seguente:*

*S1: corrispondente al punto MARI, spostato a bordo vasca di colmata - colonna d'acqua*

*S2: colonna d'acqua e biocenosi*

*S3: sonda multiparametrica, solo misura in continuo*

*S4: sostituisce il punto MAR4 - colonna d'acqua e biocenosi*

*A1: ubicato presso efflusso vasca contaminati - colonna d'acqua*

*A2: ubicato presso efflusso vasca terreni costieri, sostituisce MAR2 - colonna d'acqua*

*SP2: ubicato di fronte al porto ENEL Tor del Sale - solo torbidometro in continuo*

*SP14: ubicato di fronte al porto ENEL Tor del Sale - a maggiore distanza dalla linea di costa rispetto a SP2 - solo torbidometro in continuo.*

*Si rinuncia all'ubicazione di qualsiasi punto all'interno della darsena nord diverso da quelli individuati per ragioni di sicurezza marittima."*

**VALUTATO** che si condivide quanto concordato con l'ARPA Toscana; si richiama all'attenzione dell'Autorità Portuale che i test ecotossicologici sulle acque di efflusso dalle vasche deve essere effettuata con una batteria composta da almeno tre saggi, come consigliato dallo studio effettuato nell'ambito del SIA e previsto dalla prescrizione A14;

**Oggetto e definizione della Verifica di Ottemperanza n. A17**

**CONSIDERATO** che, nel quadro prescrittivo, la prescrizione n. A17 prevede: "in merito agli studi idrodinamici già eseguiti nell'area, al fine di prevenir eventuali impatti negativi delle opere esterne di

Parere

11 di 19

prolungamento della diga foranea esistente e della nuova diga della darsena nord, l'Autorità Portuale deve predisporre nell'ambito della progettazione esecutiva ed attuare un Piano di monitoraggio esteso a tutta l'unità fisiografica, con particolare riferimento alla spiaggia del golfo di Follonica, che dovrà porre attenzione al comparto morfodinamico e al trasporto solido. Lo svolgimento del monitoraggio dovrà iniziare prima dell'inizio dei lavori, e dovrà proseguire durante la fase di cantiere e fino ad almeno quattro anni dal completamento dell'opera. La predisposizione e lo svolgimento del Piano dovrà seguire modalità e tempi da concordare con la Regione Toscana. Il monitoraggio sarà finalizzato ad individuare eventuali alterazioni a breve e lungo termine sull'evoluzione della linea di costa ed a mitigare gli stessi mediante adeguate azioni correttive, anche ripascimenti, da attuare in corso d'opera e in fase di esercizio, con oneri a carico dell'Autorità portuale; in caso di mancata realizzazione del porto turistico sulla parte orientale dell'area e tenuto conto dei monitoraggi effettuati, dovrà essere concordata con la Regione Toscana l'opportunità della realizzazione della scogliera consigliata nello studio che seguirebbe l'andamento della diga prevista per il porto, turistico, con lo scopo di limitare significativamente l'area soggetta a sedimentazione e conseguentemente il volume dei sedimenti sottratti alla dinamica delle spiagge del golfo di Follonica.

**CONSIDERATO** che l'Autorità Portuale ha provveduto ad affidare con determina del Segretario Generale n. 271/13 del 23 Luglio 2013 la redazione dei seguenti rapporti necessari per il monitoraggio della linea di costa:

1. redazione di specifiche tecniche per l'esecuzione dei rilievi con indicazione della strumentazione minima necessaria, precisioni, inquadramento ai capisaldi ecc.. da utilizzare per il disciplinare tecnico di gara per l'affidamento dei rilievi;
2. redazione di un rapporto nel quale sarà definito lo stato iniziale non solo come fotografia della situazione attuale ma anche con una stima delle tendenze dei fenomeni di evoluzione morfodinamica in atto sulle spiagge. Tale previsione verrà eseguita sulla base dei dati storici e rilievi disponibili presso la Regione, Provincia di Livorno ed Autorità Portuale con l'integrazione ed aggiornamento del rilievi di cui al punto precedente. Sempre in questo rapporto verranno indicate alcune sezioni di misura nei tratti di spiaggia ritenuti più sensibili sui quali ripetere rilievi di controllo durante la successiva fase di monitoraggio;
3. confronto fra le caratteristiche granulometriche dei sedimenti provenienti dal dragaggio e quelle dei sedimenti presenti sulle spiagge della parte settentrionale del golfo di Follonica allo scopo di valutare preliminarmente la compatibilità fisica dei materiali dragati per un ripascimento delle spiagge o dei fondali. Il confronto verrà eseguito sulla base dei dati ed analisi esistenti;
4. impostazione delle specifiche per un piano di monitoraggio da eseguire in corso d'opera e *post operam*;

**VALUTATO** che la Regione Toscana ha concordato con il programma di monitoraggio previsto dall'Autorità Portuale, sia per quanto riguarda la prescrizione A17 sia per l'analoga prescrizione regionale C31, auspicando che siano recepite già in questa prima fase e invitando ad adottare nelle fasi successive le seguenti raccomandazioni:

1. "Profondità di chiusura dei profili batimetrici: per favorire il confronto con i dati in nostro possesso e per valutare eventuali modifiche morfologiche sui fondali maggiori sarebbe utile arrivare alla isobata - 10 m almeno per un profilo ogni 150/200 m.
2. Per quanto riguarda il rilievo morfologico della spiaggia nella parte non coperta dai 2 sistemi previsti (multi-beam e laser scanner) con l'accuratezza definita (solitamente zona compresa tra - 1.5 e 0 m slmm) andrebbe fatta con sistema GPS in RTK da operatore (manuale) con profili ogni 25 m, per non perdere informazione nella parte più dinamica del profilo. La stessa metodologia manuale sarebbe consigliabile anche per il rilievo della linea di riva, permettendo maggiore accuratezza negli spostamenti trasversali nel seguire la quota 0 m slmm.

Per quanto riguarda la tempistica dei rilievi in fase di cantiere e dopo la realizzazione delle opere, si potrebbe ipotizzare un primo rilievo 6 mesi dopo la conclusione delle strutture esterne (dighe foranee) oppure dopo 12 mesi dall'inizio dei lavori (nel caso in cui questi dovessero durare più di 1 anno) e poi un rilievo all'anno dopo la conclusione definitiva dei lavori portuali.



Eventuali ulteriori indicazioni e/o rilievi aggiuntivi potranno essere concordati successivamente in caso di valutazioni evolutive di particolare importanza.”;

**VALUTATO** che con nota 1816/14 l'Autorità Portuale ha presentato la nota prot. n. 0053157 del 25.02.2014 della Regione Toscana con la quale tale Regione condivide il Piano di monitoraggio proposto; si condivide quanto concordato con la Regione Toscana;

#### Oggetto e definizione della Verifica di Ottemperanza n. A19

**CONSIDERATO** che nel quadro prescrittivo, la prescrizione n. A19 prevede: “Prima delle attività di dragaggio e con riferimento al progetto esecutivo di ciascuna fase di attuazione dei dragaggi, occorre effettuare la caratterizzazione dei fondali seguendo le procedure previste dall'allegato B del DM Ambiente del 24 gennaio 1996 e dal Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini realizzato da APAT e ICRAM nel mese di agosto 2006 e utilizzare i sedimenti secondo il programma di bonifica e messa in sicurezza della falda del SIN di Piombino, in corso di attuazione, ovvero secondo quanto prescritto dall'articolo 5-bis della legge n. 84/1994 e successive modificazioni. L'individuazione di eventuali nuove aree da utilizzare per lo stoccaggio temporaneo dei sedimenti marini e l'impermeabilizzazione delle stesse deve essere approvata da parte delle autorità competenti.”

**CONSIDERATO** che:

- il piano di caratterizzazione delle aree interessate dalle nuove opere è stato approvato dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare durante la Conferenza dei Servizi del 25 Giugno 2008; successivamente, alla luce di esigenze operative nonché per l'eventuale accoglienza del relitto Costa Concordia, nella redazione del progetto si è reso indispensabile prevedere l'approfondimento dei fondali per il canale di accesso al porto e per un accosto operativo fino alle profondità di 20 metri ed è stata redatta una perizia di variante suppletiva in corso d'opera n.1 all'appalto del servizio di caratterizzazione approvata con delibera del presidente n. 70/13 del 13 Maggio 2013;
- i risultati dei campionamenti interessati dalla realizzazione della Prima fase del nuovo PRP del Porto di Piombino sono stati trasmessi al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare e all'ISPRA;
- il progetto dal titolo «Sito di Interesse Nazionale di Piombino-Interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale in attuazione al nuovo Piano Regolatore Portuale per il rilancio e la competitività industriale e portuale del Porto di Piombino», che prevede l'approfondimento dei fondali per il canale di accesso al Porto e per un accosto operativo fino alle profondità di 20 metri, è stato esaminato dalla Commissione VIA e VAS, ai fini dell'attuazione della procedura ex art. 5-bis della legge 84/94, che ha espresso il parere 1404 del 20.12.2013, di cui al provvedimento direttoriale MATTM DVA-2014-0000247 del 08/01/2014;

**VALUTATO** che:

- la totalità dei valori di concentrazione rilevati dalle attività analitiche condotte sui sedimenti analizzati, relativamente al contenuto dei metalli pesanti, risulta inferiore sia ai limiti indicati dalla colonna B, tabella 1, allegato 5, parte quarta, titolo V del decreto legislativo n. 152 del 2006, che ai limiti sito specifici per il Sito di Interesse Nazionale di Piombino indicati come valori d'intervento proposti da ICRAM al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota Prot. ICRAM N. 2604/06 del 21/03/06. Unica eccezione riguarda l'arsenico che in due stazioni di campionamento (maglia N80 e maglia N81) supera, seppure talvolta di poche unità, il valore indicato dalla colonna B, tabella 1, allegato 5, parte quarta, titolo V del decreto legislativo n. 152 del 2006. Nel campione superficiale (0-10 cm) della carota prelevata nella maglia 81 sono state inoltre rilevate concentrazioni di Nichel e Zinco superiori ai limiti di intervento ma comunque inferiori ai corrispondenti limiti indicati nella suddetta colonna B della tabella 1;
- i valori rilevati di IPA totali risultano tutti inferiori sia al limite indicato dalla colonna B, tabella 1, allegato 5, parte quarta, titolo V del decreto legislativo n. 152 del 2006 che al limite di intervento proposto per il S.I.N. di Piombino in tutti i campioni analizzati; la determinazione delle concentrazioni dei PCB ha evidenziato l'assenza di valori rilevabili, sia ai sensi del decreto

- legislativo n. 152 del 2006 che dei valori di intervento relativi al S.I.N. di Piombino, così come la sommatoria delle concentrazioni delle diossine e dei furani;
- per quanto riguarda le concentrazioni degli idrocarburi leggeri e pesanti, si riscontrano valori inferiori ai limiti di rilevabilità degli strumenti utilizzati, che confermano la trascurabilità di queste componenti organiche; anche la determinazione di alcuni solventi organici aromatici (Benzene, Toluene, Etilbenzene, Xileni, Stirene) non ha evidenziato concentrazioni significative superiori ai limiti di quantificazione utilizzati;
- sulla base dei valori riscontrati sono stati elaborati i progetti di asportazione dei sedimenti i cui valori superano la soglia dei limiti sito specifici fissati da ISPRA. Le ipotesi di gestione dei sedimenti sono state sottoposte agli organi preposti al rilascio dei pareri e delle approvazioni;
- il progetto di bonifica prevede l'esportazione di 8.232,50 mc di materiali verdi, ossia non contaminati ma sovrastanti i sedimenti rossi, e 14.387,50 mc di sedimenti rossi, ossia con contaminazione superiore ai valori di colonna B tabella 1, allegato 5, parte quarta, titolo V del D.lgs 152 del 2006; il dragaggio e movimentazione di tali sedimenti si prevede con criteri di dragaggio ambientale e trasporto in colmata mediante bettoline e chiatte a stiva chiusa;
- tutti i sedimenti contaminati verranno allocati nella vasca di colmata impermeabilizzata denominata "vasca grande" che il Porto di Piombino già dispone, recentemente completata, con una capacità complessiva di circa 1,8 milioni di m<sup>3</sup> e precisamente nel settore nord. Come previsto nel Disciplinare d'appalto le aree sottoposte a dragaggio di bonifica verranno schermate mediante panne che limitano la circolazione del materiale in sospensione e la produzione di torbidità individuando così un'area ben definita.

**VALUTATO** che l'Autorità Portuale ha effettuato la caratterizzazione dei fondali seguendo le procedure previste dal Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini realizzato da APAT e ICRAM nel mese di agosto 2006 e sta seguendo le procedure previste dall'articolo 5-bis della legge n. 84/1994 e successive modificazioni; si condivide quanto effettuato;

#### Oggetto e definizione della Verifica di Ottemperanza n. A25

**CONSIDERATO** che, nel quadro prescrittivo, la prescrizione n. A25 prevede: "l'Autorità Portuale deve concordare con la Regione Toscana il luogo idoneo per il trasferimento completo dei rilevamenti di *Posidonia oceanica* e degli esemplari di *Pinna nobilis* eventualmente interessate dai dragaggi e per il trasferimento delle 2000 talee di *Cymodocea nodosa*, nelle aree attigue al porto; dovrà essere presentato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare una relazione annuale sulle attività svolte, con allegata documentazione di fotografie e video, per il periodo delle attività di cantiere e per almeno 2 anni dalla conclusione dell'ultimo trasferimento delle sopraccitate specie, anche con riferimento alle aree oggetto di ripopolamento e ai risultati dell'eventuale processo naturale di ricolonizzazione instaurato, l'obbligo di trasferimento deve intendersi esteso anche agli esemplari di *Cladocora caespitosa*."

**CONSIDERATO** che:

- la Regione Toscana, con nota AOOGR/308463/P.140.030 del 16/11/2012, ha espresso il parere: "si ritengono condivisibili le proposte in merito alla ubicazione individuata per il sito di reimpianto ed alle metodologie previste e pertanto si esprime parere favorevole con le seguenti specificazioni:
  - relativamente alla *Posidonia oceanica*, pur condividendo le sopra riportate considerazioni del proponente, si ritiene che, nel caso di piante in buone condizioni si debba procedere al relativo trapianto;
  - le modalità di svolgimento del monitoraggio delle attività di trapianto delle fanerogame marine devono essere definite nel dettaglio, evidenziando quali postazioni di monitoraggio saranno equipaggiate con torbidimetro e correntometro. Si ritiene inoltre che durante il monitoraggio delle biocenosi venga valutata, con frequenza annuale, anche la densità della prateria, frequenza-annuale in caso -di qualsiasi riduzione significativa. Tali modalità e tali dati devono essere inviati anche alla Regione Toscana e ad ARPAT."

- la Regione specifica che, in particolare, sono stati evidenziati 5 esemplari di *Pinna nobilis* e 7 di *Cladocora caespitosa*. Per quanto riguarda il popolamento vegetale, l'area risulta interessata da *Cymodocea nodosa* e da rare matte vive di *Posidonia oceanica* a 600 m da riva. Il limite della prateria di fanerogame marine è collocabile a 10-14 m di profondità e 800-1000 m di distanza dalla riva. La copertura varia tra 20 e 79 % e la densità media è pari a 240 fasci/mq (Ds=31,5);
- l'area individuata per il trasferimento delle specie protette è caratterizzata da fondo sabbioso ed in parte da matte morta di *Posidonia*. Il sito risulta già colonizzato da esemplari di *Pinna nobilis* e *Cladocora caespitosa*, fatto ritenuto positivo per la possibilità di vita delle specie trasferite; tale sito è stato inoltre ritenuto idoneo in quanto sottoposto a vincolo archeologico che ne impedisce le attività di ancoraggio da parte delle navi, operazioni che potrebbero compromettere l'attecchimento delle specie in questione;
- per il trapianto di *Cymodocea nodosa*, tra l'altro tuttora in sperimentazione, è stata scelta la tecnica di trapianto su matte morta;

#### VALUTATO che:

- l'Autorità Portuale ha provveduto a trasferire le specie protette (*Pinna nobilis*, *Cladocora caespitosa* e 2000 talee di *Cymodocea nodosa*) presenti nell'area a mare interessata dai lavori di realizzazione del nuovo PRP e ha proceduto al posizionamento di venti stazioni di monitoraggio per la *Posidonia Oceanica* come indicato dalla documentazione trasmessa con nota 151/14 del 09/01/2014, illustrando le tecniche di monitoraggio, di espianto e di trapianto delle specie in oggetto;
- con nota prot n. 1816/14 del 25.02.2014 acquisita al prot. n. DVA-2014-4999 del 26-02-2014, l'Autorità Portuale ha integrato la documentazione di cui alla nota 151/14 del 09/01/2014, rilevando che alla luce degli esiti del monitoraggio tramite indice PREI delle praterie di *Posidonia oceanica* nelle aree interessate ai lavori e a seguito dell'ispezione effettuata dall'Istituto di Biologia ed Ecologia marina di Piombino nel futuro canale di accesso al porto di Piombino, sono state rilevate condizioni non ottimali per la vita e proliferazione della *Posidonia oceanica*; i fondali indagati sono fortemente degradati soprattutto nell'area denominata bacino di evoluzione dove si rilevano superamenti dei limiti di intervento soprattutto per il parametro arsenico. La presenza di *Posidonia* a chiazze, talvolta risulta invece densa, uniforme e in buone condizioni solamente in un tratto dell'area di entrata al porto denominato canale di accesso interessata dal dragaggio a -20 m;
- sulla base delle indagini effettuate, anche con il supporto dell'Istituto di Biologia ed Ecologia Marina di Piombino, sono state escluse quelle aree a mare dove è stato riscontrato superamento dei limiti di intervento ed è stata individuata come tecnica di trasferimento più idonea per assicurare il futuro attecchimento il trasferimento a "zolle" della *Posidonia oceanica* con l'eventuale matte sottostante, allo scopo di non strappare le piante dal fusto e dalle radici e dall'intreccio che formano fusto e radici delle varie piante tra di loro, diminuendo in maniera rilevante il danno anatomico e fisiologico da esse subito;
- l'intervento di trasferimento della *Posidonia* in buona condizione interesserà circa 60.000 mq; l'area individuata idonea al trasferimento delle suddette specie tutelate è ubicata nel Golfo di Follonica dove sono state posizionate le boe (*balisage*) di monitoraggio e dove sono presenti scalini naturali che potranno preservare e aiutare l'attecchimento delle zolle trasferite. Su tali aree i dati relativi allo studio della dinamica dei limiti tramite *balisage*, e indice PREI, non hanno evidenziato fenomeni regressivi in atto ed è stato anche riscontrato un lieve avanzamento della prateria che si trova in buono stato di salute;
- l'Autorità Portuale, in considerazione delle numerose specie che abitano nella fase giovanile le praterie presenti nell'area di entrata al porto denominato canale di accesso e interessata dal dragaggio a -20 mt, prevede inoltre trasferire, con il supporto dei biologi dell'Istituto di Biologia ed Ecologia Marina di Piombino, il maggior numero di individui prima delle attività di dragaggio suddette. È previsto di conservare in idoneo contenitore-ossigenato e riempito di acqua di mare ogni campione raccolto, portarlo nei laboratori dell'Istituto di Biologia ed Ecologia marina di Piombino, mantenerlo negli acquari e successivamente trasferirlo di nuovo nelle aree di trasferimento della *Posidonia oceanica*.

VALUTATO che l'ARPA Toscana ha concordato con quanto previsto dall'Autorità portuale nell'ambito delle ottemperanze di cui al provvedimento direttoriale MATTM DVA-2014-0000247 del 08/01/2014, come si evince dalle note cl. 01.19.07/12.13; 01.19.0712.14 del 13/02/2014 e cl. 01.19.07/12.13; 01.19.0712.14 del 18/02/2014 della stessa Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale;

VALUTATO che si ritiene condivisibile quanto proposto dall'Autorità Portuale per il trasferimento dei rilevamenti di *Posidonia oceanica* e si ritengono corrette le attività svolte per il trasferimento degli esemplari di *Pinna nobilis* e *Cladocora caespitosa* e delle 2000 talee di *Cymodocea nodosa* interessati dai dragaggi, come documentate delle relazioni, fotografie e video;

VALUTATO che:

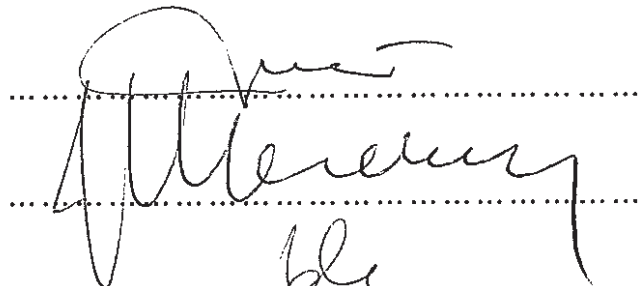
- con nota prot. n. 5811 del 27.01.2014, e con la successiva nota cl. 01.19.07/12.13; 01.19.0712.14 del 18/02/2014 ha dichiarato come adempiuti gli obblighi di accordo previsti per le prescrizioni 5A, 10A e 11A del decreto VIA 478/2012 e per tutte le prescrizioni del provvedimento direttoriale MATTM DVA-2014-0000247 del 08/01/2014, che sono da intendersi come interventi esecutivi del Piano di Monitoraggio e controllo previsto dal decreto VIA 478/2012;
- allo scopo di semplificare ed ottimizzare l'efficacia del controllo e delle mitigazioni, l'ARPA Toscana ha effettuato un coordinamento anche a livello planimetrico di tutte le stazioni di monitoraggio e relative caratteristiche previste dal decreto VIA 478/2012 e dal provvedimento direttoriale MATTM DVA-2014-0000247 del 08/01/2014, come si evince dalla riunione di cui al verbale ARPA Toscana cl. 01.19.07/12.13; 01.19.0712.14 del 13/02/2014 e dalla citata nota cl. 01.19.07/12.13; 01.19.0712.14 del 18/02/2014;
- la Regione Toscana ha espresso il proprio parere favorevole con raccomandazioni e specificazioni a quanto proposto dall'Autorità Portuale per il Piano di monitoraggio sull'evoluzione della linea di costa, di cui alla prescrizione n. 17, e per lo spostamento dei rilevamenti di *Posidonia oceanica* e degli esemplari di *Pinna nobilis* e *Cladocora caespitosa* interessate dai dragaggi e per il trasferimento delle 2000 talee di *Cymodocea nodosa*, di cui alla prescrizione n. 25 del Decreto VIA 478/2012;
- è stato già eseguito da parte dell'Autorità Portuale lo spostamento degli esemplari di *Pinna nobilis* e *Cladocora caespitosa* interessate dai dragaggi e il trasferimento delle 2000 talee di *Cymodocea nodosa*, la cui presentazione della documentazione delle attività svolte, con fotografie e video, fa parte dell'obbligo annuale di presentazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

in merito alle prescrizioni, A2, A3, A4, A5, A7, A9, A10, A11, A14, A17, A19, A25 del decreto VIA DVA-DEC-2012-478, del 18 settembre 2012, limitatamente per le fasi "Prima dei Lavori" e "Fase di progettazione" relative al progetto «Interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale in attuazione al nuovo Piano Regolatore Portuale per il rilancio e la competitività industriale e portuale del Porto di Piombino», prima fase di attuazioni del nuovo Piano Regolatore Portuale vigente RITIENE OTTEMPERATE le prescrizioni A2, A5, A7, A19 e RITIENE OTTEMPERATE per le fasi "Prima dei Lavori" e "Fase di progettazione" le prescrizioni A3, A9, A10, A11, A14, A17, A25, fermo restando l'obbligo di verifica per le fasi di esecuzione successive. La prescrizione A4 non è pertinente al presente progetto.

Ing. Guido Monteforte Specchi  
(Presidente)



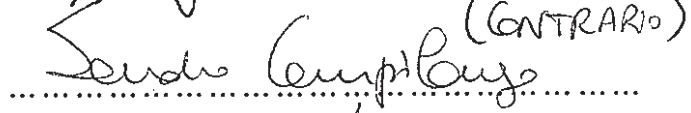
Cons. Giuseppe Caruso  
(Coordinatore Sottocommissione VAS)



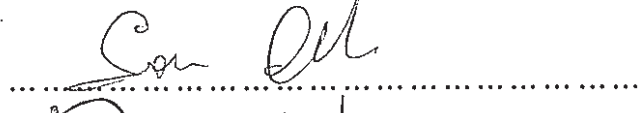
Dott. Gaetano Bordone  
(Coordinatore Sottocommissione VIA)



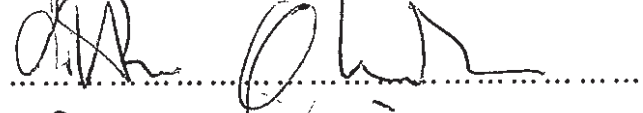
Arch. Maria Fernanda Stagno  
d'Alcontres  
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)



Avv. Sandro Campilongo  
(Segretario)



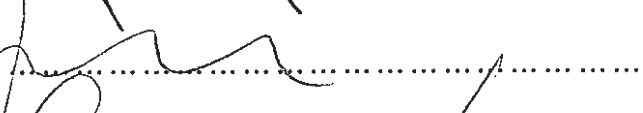
Prof. Saverio Altieri



Prof. Vittorio Amadio



Dott. Renzo Baldoni



Avv. Filippo Bernocchi



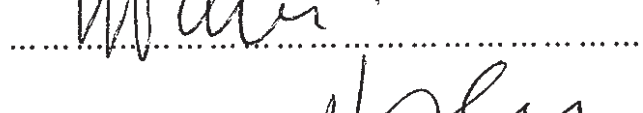
Ing. Stefano Bonino



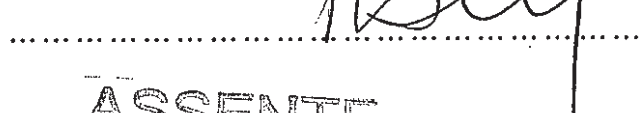
Dott. Andrea Borgia



Ing. Silvio Bosetti



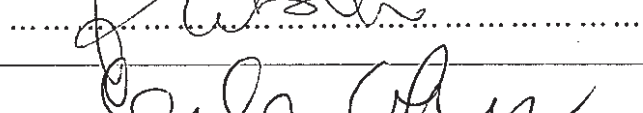
Ing. Stefano Calzolari



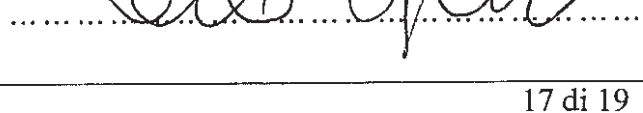
Ing. Antonio Castelgrande

ASSENTE

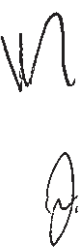
Arch. Giuseppe Chiriatti



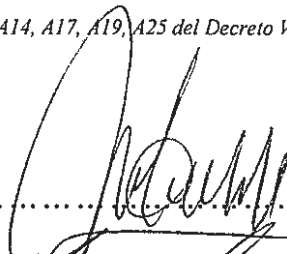
Arch. Laura Cobello



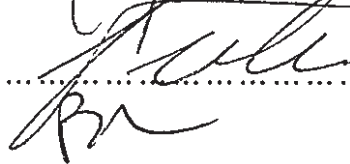
Prof. Carlo Collivignarelli



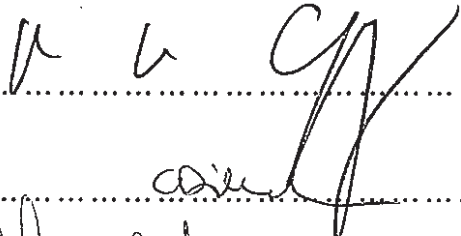
Dott. Siro Corezzi



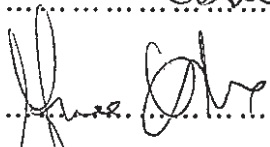
Dott. Federico Crescenzi



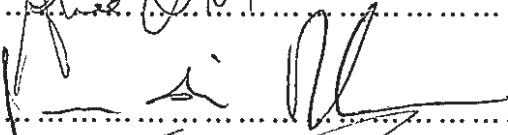
Prof.ssa Barbara Santa De Donno



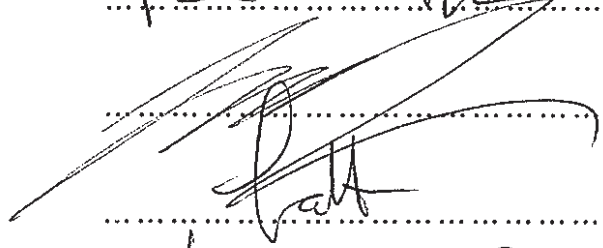
Cons. Marco De Giorgi



Ing. Chiara Di Mambro



Ing. Francesco Di Mino



Avv. Luca Di Raimondo

Ing. Graziano Falappa

Arch. Antonio Gatto

Avv. Filippo Gargallo di Castel  
Lentini

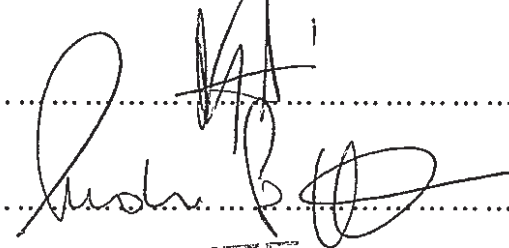


Prof. Antonio Grimaldi

ASSENTE

Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

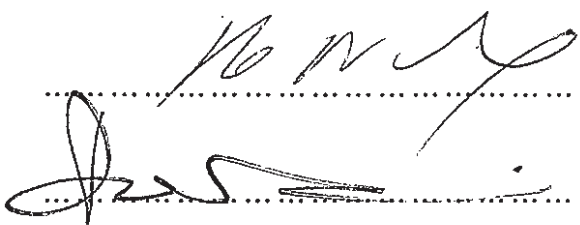


ASSENTE

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi



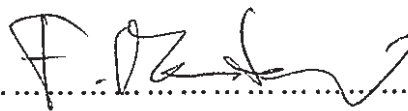
ASSENTE

Avv. Michele Mauceri

Ing. Arturo Luca Montanelli

ASSENTE

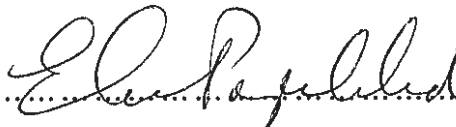
Ing. Francesco Montemagno



Ing. Santi Muscarà

ASSENTE

Arch. Eleni Papaleludi Melis



Ing. Mauro Patti

ASSENTE

Cons. Roberto Proietti

ASSENTE

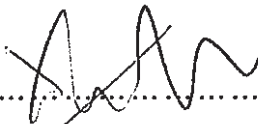
Dott. Vincenzo Ruggiero

ASSENTE

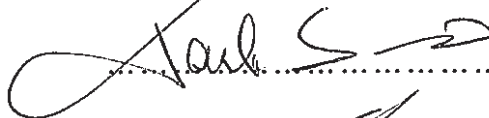
Dott. Vincenzo Sacco



Avv. Xavier Santiapichi



Dott. Paolo Saraceno



Dott. Franco Secchieri



Arch. Francesca Soro

ASSENTE

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

ASSENTE

Ing. Roberto Viviani

